

Rassegna Stampa

14/01/2014



Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547

RASSEGNA STAMPA

| Pag. | Data Articolo | Testata Titolo |
|-------------|----------------------|---|
| | | CISL CAMPANIA |
| 4 | 14/01/2014 | LA REPUBBLICA - NAPOLI I CATTOLICI SUONANO LA CARICA E PORTANO IN CAMPO I GIOVANI |
| 5 | 14/01/2014 | LA REPUBBLICA - NAPOLI APPLAUSI SOLIDALI ANCHE DA SINISTRA |
| 7 | 14/01/2014 | LA REPUBBLICA - NAPOLI "MA NON HANNO VOLUTO DOMANDE" |
| 8 | 14/01/2014 | LA REPUBBLICA - NAPOLI CATTOLICI, LA CARICA DEI DUEMILA I GIOVANI SCENDONO IN CAMPO |
| 10 | 14/01/2014 | LA REPUBBLICA - NAPOLI LUCCI: "QUESTO È SOLO L'INIZIO PRONTI ALTRI SETTE APPUNTAMENTI" |
| 11 | 14/01/2014 | LA REPUBBLICA - NAPOLI BOUCHÉ: "UNA GRANDE KERMESSE SENZA SPENDERE DENARO PUBBLICO" |
| 12 | 14/01/2014 | LA REPUBBLICA - NAPOLI LUPI CONVOCA UN VERTICE A ROMA |
| 13 | 14/01/2014 | IL MATTINO L'URLO DEI GIOVANI «POLITICI, BASTA PAROLE» |
| 15 | 14/01/2014 | CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NA CATTOLICI, SI PARTE DA NAPOLI |
| 16 | 14/01/2014 | CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NA SEPE: OGGI NASCE UN NUOVO SOGGETTO POLITICO |
| 17 | 14/01/2014 | CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NA LE GRANDI MANOVRE DEI CATTOLICI (MENTRE NEL PD È CAOS) |
| 18 | 14/01/2014 | ROMA «IO NON RUBO E NON MANTENGO IL SACCO» |
| 19 | 14/01/2014 | CRONACHE DI NAPOLI CATTOLICI A CONFRONTO: SI RIPARTA DAL LAVORO |
| 20 | 14/01/2014 | METROPOLIS QUATTORDICI STAGE RETRIBUITI PER DARE UN CALCIO ALLA CRISI E FAR SOGNARE I GIOVANI |
| 21 | 14/01/2014 | CRONACHE DI CASERTA CATTOLICI A CONFRONTO: SI RIPARTA DAL LAVORO |
| 22 | 14/01/2014 | OTTO PAGINE PATTO CON I GIOVANI PER UNA NUOVA POLITICA |

RASSEGNA STAMPA

| Pag. | Data Articolo | Testata Titolo |
|-------------|----------------------|--|
| 23 | 14/01/2014 | AVVENIRE FACCIA A FACCIA STUDENTI-POLITICI. TRA DELUSIONI E SPERANZE |

Prova di forza al Palabarbuto di sette organizzazioni riunite in un Forum guidato dalla Cisl

I cattolici suonano la carica e portano in campo i giovani



La manifestazione organizzata al Palabarbuto

«OGGI sono state gettate le basi per un nuovo soggetto politico che deve farsi ascoltare anche a livello nazionale». Il cardinale Crescenzo Sepelancia la carica dei cattolici dopo la convention che ha portato duemila studenti al Palabarbuto di Fuorigrotta. Un'iniziativa organizzata dal Forum di sette associazioni cattoliche con ministri e parlamentari sul tema dei giovani che interrogano la politica. E Lina Lucci, segretario regionale della Cisl, avverte: «Li incalzeremo anche nelle piazze, faremo tremare i politici».

Le reazioni**Applausi solidali
anche da sinistra**

STELLA CERVASIO

SINDACALISTI, politici, imprenditori: c'è chi ne è uscito «carico» e chi, pur pensando che per vincere la crisi ci vuol altro, vede questo nuovo coinvolgente metodo «utile». E c'è persino chi è disposto a passar sopra al fatto che stavolta, a occuparsi di etica e lavoro e a insegnare la politica «giusta» ai giovani, non è stata la sinistra, ma i cattolici, con un grande spiegamento di forze.

LA GRANDE kermesse del Forum delle associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del lavoro al Palabarbutto di ieri mattina ha colpito il manager di Napoli Servizi Dario Scaletta: «Sono rimasto carico e sconvolto positivamente - commenta a caldo - ero un po' scettico sul fatto che potessero venire tanti giovani e che partecipassero in maniera così intensa, invece ho visto ragazzi che all'interno della competizione combattevano strenuamente per arrivare primi». Per Scaletta la manifestazione che ha avuto per slogan «Ladro è chi ruba e chi mantiene il sacco» invita a riconsiderare anche la metodica e la comunicazione del tema: «Forse questa è una delle strade per far sì che la gente si riaffermi alla politica, c'è uno scetticismo forte di fondo, ma se c'è la guida giusta per i giovani è una delle iniziative che in tutti i campi, se riproposta con modalità del genere e con tutto il coinvolgimento che ho potuto vedere, avrà sicuro effetto».

In che cosa consiste, la riuscita di un evento capace di riunire attivamente 2000 ragazzi? «Che si è fondato più sui fatti e meno sulla retorica. I giovani - conclude Scaletta - sono l'unico veicolo reale di cambiamento e stamattina ho visto qualcosa di diverso dai vari convegni e tavole rotonde: per la prima volta i ragazzi e quello che essi stessi hanno fatto erano al centro». Elogio della «centralità della scuola» profuso anche dall'assessore all'Istruzione del Comune, Annamaria Palmieri: «Il sindaco de Magistris mi ha delegato all'importante iniziativa patrocinata dal Miur, dove era stato invitato con una lettera

nella quale gli organizzatori chiedevano la concessione dell'impianto sportivo per l'evento. Nel messaggio si leggeva che «i giovani non hanno riferimenti politico-istituzionali credibili»: un'affermazione dura. Il palazzetto dello sport è stato concesso subito, gli impianti del Comune sono di tutti. Sono convinta che la cosa più importante quando si coinvolgono le scuole, è che si riconosca loro la centralità. In questo caso c'è il merito di chi ha aiutato la scuola pubblica a diventare protagonista. Ho visto scuole di frontiera, come l'istituto Filangieri, ricevere i premi per gli spot realizzati con grande entusiasmo. Questo è positivo».

Franco Tavella, segretario regionale Cgil, non ne fa un problema di «concorrenza». «Tra laici e cattolici non esiste la corsa a chi fa prima riguardo al sociale. Nel giugno scorso - aggiunge il sindacalista che era presente al palazzetto dello sport - anche noi abbiamo organizzato un convegno su «Solitudini, povertà, nuove speranze: i mille volti della crisi». Nel Mezzogiorno e in Campania siamo nel pieno di una crisi economica e sociale, spesso anche di valori e, ahimè, di rappresentanza, navighiamo in un mare in tempesta e in questo mare ci siamo tutti, partiti, organizzazioni sindacali, rappresentanze intermedie. Ora si tratta di superare questo periodo di enorme difficoltà sul quale continuo a essere molto preoccupato, in quanto non se ne vede il punto di approdo». Continua Tavella: «Chiunque pensi di avere la ricetta in tasca pecca di presunzione. Purtroppo in questa fase stanno coincidendo più elementi di negatività: le condizioni sul piano economico hanno riflessi sul piano sociale, con le nuove povertà coesistono stati di solitudine, vi è una mancanza di rappresentanza molto ampia, che si allarga a quella politica, con serie conseguenze sulle tenute istituzionali».

Tavella cita un episodio per tutti: «L'altro giorno alcuni disoccupati di Acerra sono saliti

su un tetto non per chiedere un incontro con le istituzioni, ma perché volevano che il cardinale Sepe intercedesse con don Patriciello per farli partecipare a un tavolo istituzionale con il governo a Roma. Aggiungo che la crisi dei valori a volte è etica e i giovani al momento sono i più colpiti». Cgil concorda con Cisl, che è tra gli organizzatori: «Dovremmo concentrare qui tutte le nostre iniziative - dice ancora Tavella - La kermesse del Palabarbutto può arricchire un dibattito. Se ci saranno delle conseguenze, vedremo».

Massimo rispetto alle iniziative dei e per i giovani dall'Ugle dal suo segretario generale Giovanni Centrella: «Sono il futuro del paese e vanno ascoltati». Riconcontri positivi anche sullo slogan «non rubo e non mantengo il sacco»: «Hanno ampiamente ragione - afferma il sindacalista dell'Unione generale del lavoro - bisogna avere il coraggio di denunciare le cose che sono avvenute in maniera negativa. Questo coraggio dev'essere di tutti: non si può denunciare una cosa e mettersi dietro l'esercito, è necessario porsi innanzi alle truppe».

E ora la politica «ritrovata» dalle giovani generazioni faccia la sua parte. «Si è trattato di una lodevole iniziativa che ha visto la partecipazione di tantissimi giovani provenienti dalle scuole superiori di Napoli e provincia unitamente al mondo dell'associazionismo e dei sindacati - annota il segretario cittadino del Pd, Venanzio Carpentieri - Oggi più che mai la politica non può tradire l'entusiasmo e la fiducia che così tanti giovani ripongono nell'impegno civico e, auspico, nella politica stessa. Adesso tocca alla buona politica, con il contributo dialettico e anche critico dell'associazionismo e degli stessi sindacati, dare risposte chiare, autorevoli e di respiro strategico ai giovani che rappresentano il presente e il futuro del Paese. Perché se i giovani hanno mostrato fiducia nell'Italia, è bene che l'Italia della politica e delle istituzioni riponga altrettanta

fiducia nei nostri giovani».



Sono rimasto carico e sconvolto positivamente. All'inizio ero un po' scettico ma poi ho visto partecipazione intensa

Ora tocca a noi politici dare risposte chiare e di respiro strategico, con il contributo dialettico delle associazioni



Franco Tavella



Annamaria Palmieri



Giovanni Centrella



Venanzio Carpentieri



Dario Scaella

La polemica**“Ma non hanno voluto domande”**

BIANCA DE FAZIO

«UNA squallida passerella propagandistica». Che ottiene l'effetto contrario a quello voluto: «L'iniziativa ci era stata presentata come un'occasione di confronto tra studenti e rappresentanti politici, come un modo per avvicinare i giovani alla politica. Ma noi da questi politici non ci sentiamo affatto rappresentati. Chi ha tentato di fare domande è stato zittito».

E ANCORA: «Alcuni studenti sono stati allontanati. La divaricazione tra giovani e politica aumenta, se possibile». A sostenerlo sono alcuni dei circa 2000 studenti convocati al Palabarbutò. I collettivi autonomi delle scuole del centro storico hanno anche messo a punto un documento di protesta. «Cori, luci e musica, un presentatore affabile e coinvolgente come un animatore — raccontano — Studenti e politici hanno indossato magliette bianche. Clero, sindacati, ministri hanno invitato i giovani all'impegno diretto, hanno parlato di futuro ed emigrazione. La platea era continuamente sollecitata con cori, onde, ola, intermezzi musicali». Ma i ragazzi non avevano la parola. Sembrava un rave, un concerto, più che una kermesse per invitare i giovani all'impegno politico. «È chiara — scrivono i collettivi — la volontà delle istituzioni di riconquistare la fiducia dei giovani campani». Ma queste istituzioni «non hanno la nostra fiducia. Quando gridiamo "Non ci rappresenta nessuno" non è solo perché questi partiti non ci piacciono, ma perché vogliamo agire direttamente. La soluzione non è assecondare le passerelle, ma gestire scuola e territori». «Avremmo voluto — raccontano gli studenti — fare domande sull'economia della Campania. Il presentatore della kermesse ha preferito farci ascoltare Ligabue. Avremmo voluto chiedere a Lupi della Tav, a Caldoro dell'inceneritore, a Bonanni del sindacalismo concertativo. Siamo stati allontanati».



La manifestazione al Palabarbutò

**IL GOVERNATORE**

Per il governatore Stefano Caldoro ai giovani vanno date risposte: «Se c'è una sfida si scende in campo e se c'è qualcosa da cambiare bisogna avere la forza di farlo e prentenderlo»

**IL PRESIDENTE**

Francesco Boccia, presidente della commissione bilancio della Camera: «La classe dirigente meridionale ha responsabilità figlie di un periodo storico caratterizzato dalla pigrizia»

I personaggi**Il Forum**

Cattolici, la carica dei duemila i giovani scendono in campo

Sepe: "Ecco la voce di un nuovo soggetto politico"

OTTAVIO LUCARELLI

LA CARICA la suona alla fine di un'intensa mattinata il cardinale Crescenzo Sepe: «Questa iniziativa non si deve chiudere qui. Il movimento deve andare avanti per far sentire la voce del mondo cattolico. Oggi sono state gettate le basi per un nuovo soggetto politico che deve farsi ascoltare anche a livello nazionale». È la carica dei cattolici, riuniti al Palabarbutto di Fuorigrotta e trascinati dai boati e dalle ola di duemila studenti di scuole campane, rilanciano di fatto un movimento che entra nell'arena politica. Attorno alla Cisl, con la benedizione della Curia, il «Forum cattolico» riparte da Napoli con le Acli, la Compagnia delle opere, Coldiretti, Confcooperative, Confartigianato e Movimento cristiano lavoratori.

Un investimento di centomila euro, senza alcun contributo pubblico, attorno ad un concorso per studenti e allo slogan «Ladro è chi ruba e chi mantiene il sacco». Il tutto sotto il titolo del dibattito: «Etica e responsabilità sociale. Giovani e forum interrogano la politica». Il coordinamento è affidato a Lina Lucci, segretario Cisl della Campania, il patrocinio del

premio è dell'Ufficio scolastico regionale. Al Palabarbutto arrivano il presidente della Regione Stefano Caldoro, il ministro delle infrastrutture Maurizio Lupi, Francesco Boccia, presidente della commissione bilancio della Camera e Lorenzo Dallai, capogruppo di Scelta civica a Montecitorio, mentre un altro ministro, Mario Mauro, impegnato in missione all'estero invia un messaggio.

Tutti indossano la T-shirt bianca con lo slogan della manifestazione. Anche il cardinale Crescenzo Sepe che avverte i politici in sala: «Vi è stato dato un potere, ma non dovete utilizzarlo per il potere. Dovete impiegarlo per servire la comunità e la società. Dovete pensare al bene comune, non al bene personale o del partito. Finché non si arriva a capire che la politica ha bisogno di un'etica non andremo avanti. Bisogna fare le cose con concretezza e, soprattutto, fondare l'attività politica su quelli che sono i valori fondamentali della vita sociale e anche della vita cristiana».

Duemila studenti dei licei classici e scientifici e di istituti professionali napoletani e salernitani arrivati a Fuorigrotta a bordo di 58 pullman messi a disposizione dal Forum. Nei giorni scorsi le sette organizzazioni

promotrici hanno già presentato il manifesto «Per una nuova classe dirigente al servizio del bene comune. Per una politica della responsabilità».

Il bene comune, principio a cui si attengono tutti. Anche il presidente Stefano Caldoro: «Ai giovani bisogna dare risposte e la maniera migliore per dire la propria è esercitare attività sociale senza chiudersi nell'attività privata o negli interessi individuali. Se c'è una sfida si scende in campo e se c'è qualcosa da cambiare bisogna avere la forza di farlo e prentenderlo».

Per il ministro Lupi «giornate come questa servono a noi più che ai giovani perché ritorniamo in mezzo a quelli a cui la politica dovrebbe dare risposte». «È l'occasione — ha aggiunto — per ricordarsi il perché si decide di fare politica che deve essere completamente al servizio del bene comune».

Francesco Boccia del Pd, stimolato come gli altri dalle domande pre registrate degli studenti e incalzato dai giornalisti invitati, ha parlato invece dei ritardi del Sud: «La classe dirigente meridionale ha responsabilità che sono figlie di un periodo storico caratterizzato da una pigrizia non dissimile a quella che si è avuta nei distret-

ti industriali al Nord».

Al Palabarbutto sono arrivati i vertici delle sette organizzazioni che compongono il forum: Raffaele Bonanni (Cisl), Gianni Bottalico (Acli), Carlo Costalli e Antonio Di Matteo (Movimento cristiano lavoratori), Cesare Fumagalli e Ettore Mocella (Confartigianato), Carlo Mitra (Confcooperative), Roberto Moncalvo (Coldiretti) e Bernhardt Scholz (Compagnia delle opere). «I giovani — sostiene Bonanni — sono l'elemento decisivo per una vera ripresa democratica ed economica del paese. Ecco perché oggi abbiamo tentato di far diventare loro protagonisti».

Una mattina tra cori, dibattiti e qualche contestazione finale da parte di alcuni studenti insoddisfatti che si è chiusa con la premiazione dei migliori spot realizzati dai ragazzi che hanno partecipato, come attori e registi, al concorso che riprende lo slogan dell'iniziativa: «Io non rubo e non mantengo il sacco». Una maratona di tre ore. I cattolici si rimettono in marcia e, come ha detto Sepe, «non finisce qui» perché sono già annunciate altre sette iniziative nel corso dell'anno in diverse aree della Campania.

**Il cardinale
"Questa iniziativa
non si chiuda qui, il
movimento deve
andare avanti"**



**"Dovete utilizzare
il potere per il bene
comune e pensare
al partito e al
bene personale"**



AL PALABARBUTO
Da sinistra Crescenzo
Sepe, il ministro Maurizio
Lupi e Andrea Bonanni

L'intervista/1

Il segretario regionale della Cisl: "Faremo tremare questi politici"

Lucci: "Questo è solo l'inizio pronti altri sette appuntamenti"

«Li faremo tremare questi politici. Andremo nelle piazze e sotto i palazzi, dobbiamo farli tremare». È scatenata Lina Lucci, segretario regionale della Cisl che ha organizzato il Forum dei cattolici di Napoli.

Segretario, si parla di una sua candidatura politica. Questa iniziativa rafforza il progetto?

«Non è questo il senso dell'iniziativa che abbiamo organizzato a Fuorigrotta».

E qual è il senso?

«Per la prima volta sette organizzazioni di area cattolica si sono messe assieme organizzando una convention senza un soldo pubblico riunendo duemila giovani».

Certo, c'erano tanti giovani ma il carattere politico dell'iniziativa è evidente. Lo ha detto anche il cardinale Sepe.

«Certo, ma nel senso di incalzare la politica. Nei prossimi mesi organizzeremo altri sette appuntamenti tematici in Campania. Incalzeremo la politica per arrivare al più presto alla definizione di due-tre obiettivi importanti».



Lina Lucci

Ai giovani cosa resta di questa giornata?

«Innanzitutto lavoriamo per il futuro e, dunque, per loro. Oggi, poi, con le risorse di sette organizzazioni premiamo 14 giovani con altrettanti stage retribuiti presso le nostre organizzazioni. Una prima risposta. L'auspicio è trasformare questi stage retribuiti in contratti».

(o. l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista/2

Il direttore dell'Ufficio scolastico regionale: "Bilancio positivo"

Bouchè: "Una grande kermesse senza spendere denaro pubblico"

«IL bilancio della giornata mi sembra positivo». È soddisfatto Diego Bouchè, direttore dell'Ufficio scolastico regionale, al termine di una mattinata ricca di suoni e colori.

Direttore, gli studenti però hanno fatto solo da cornice all'iniziativa dei cattolici?

«No, sono soddisfatto per l'organizzazione del concorso con alcuni spot sull'etica e la legalità davvero importanti. Lavori che hanno visto tanti nostri studenti impegnati nella realizzazione di prodotti di qualità».

Ha prevalso, però, la matrice politica rispetto ai lavori realizzati dai ragazzi.

«Noi siamo stati invitati a patrocinare il concorso e lo abbiamo fatto con grande piacere. Siamo contenti di averlo fatto. Per il resto l'organizzazione è stata tutta a carico delle sette associazioni cattoliche».

Per voi un'iniziativa a costo zero? Anche per i cinquantotto pullman che



Diego Bouchè

hanno portato duemila ragazzi al palasport di Fuorigrotta?

«Sì, ha pagato tutto il Forum dei cattolici. Hanno pagato tutto le sette associazioni, anche il fitto dei pullman. Per noi una partecipazione a costo zero. Come hanno sottolineato gli organizzatori, stamattina non è stato speso un solo centesimo di denaro pubblico».

(o. l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Porto

Lupi convoca un vertice a Roma

«La prossima settimana ci vedremo a Roma con tutti gli enti per definire assieme come procedere». Il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi, intervenendo al Forum dei cattolici a Napoli, annuncia così la ripresa del percorso per arrivare alla nomina del presidente del Porto di Napoli. «La nomina — precisa — era stata fatta d'intesa con la Regione, ma in parlamento una commissione l'ha approvata un'altra l'ha bocciata». «Intanto — avverte il ministro — abbiamo nominato come commissario la persona più autorevole che potevano scegliere. L'ammiraglio Felicio Angrisano ha tutti i poteri per portare avanti gli investimenti. Non ci sono alibi da questo punto di vista».

(o. l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Forum L'iniziativa delle associazioni cattoliche L'urlo dei giovani «Politici, basta parole»

I voti di tremila ragazzi «Bocciamo come a scuola quelli che falliscono»

Giulia Salvatori

«Corrotti, parziali, incompetenti, legati a interessi personali e per lo più inconcludenti. Ma anche incapaci di guardare al futuro, superficiali, amorali e assenteisti». Sono solo alcune delle definizioni che i giovani hanno dato dei politici. Un incontro speciale, quello di ieri, che si è tenuto in occasione dell'avvio della nuova stagione del «Forum delle persone e delle associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del lavoro», che da solo rappresenta più di 11 milioni di associati complessivamente in Italia, di cui oltre 500 mila solo in Campania.

Un incontro speciale tra i giovani e la politica. I giovani che interrogano i politici e chiedono un futuro, chiedono di non dover essere costretti a lasciare una città come Napoli per poter immaginare e realizzare un futuro e chiedono di poter cambiare alcune regole della politica di oggi. «Uscite dalla mentalità della diretta televisiva e parlate con noi», è l'sms che un giovane in sala manda al moderatore dell'incontro, il giornalista Boris Mantova. Un confronto che è anche una festa, per la premiazione dei migliori video dei giovani che hanno partecipato al concorso «Io non mantengo il sacco...e tu?» e la proiezione delle interviste realizzate nelle scuole e nelle università, con gli intervalli musicali degli studenti degli Istituti a indirizzo musicale.

Così i tremila studenti di istituti di istruzione secondaria e Atenei della Campania che riempivano il Palabarbutò di Napoli con i loro manifesti, con le loro voci e i loro applausi hanno dato il loro contributo per la presentazione del nuovo manifesto, sottoscritto dalle sette organizzazioni del Forum, dal titolo «Per una nuova Classe Dirigente al servizio del Bene Comune. Per una Politica della Re-

sponsabilità». Sul palco i vertici nazionali delle associazioni che compongono il Forum (Raffaele Bonanni - Cisl; Gianni Bottalico - Acli; Carlo Costalli - Movimento Cristiano Lavoratori; Cesare Fumagalli - Confartigianato; Carlo Mitra - Confcooperative; Roberto Moncalvo - Coldiretti; Bernhard Scholz - Compagnia delle Opere). Hanno partecipato all'evento anche il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, il cardinale Crescenzo Sepe, il presidente della Svimez, Adriano Giannola. Tutti indistintamente indossando la maglietta con lo slogan della manifestazione e così anche la distanza fisica tra i due mondi quello dei giovani e quello delle istituzioni viene annullato o ridotto al minimo.

«Quando andiamo male a scuola siamo bocciati, perché la politica che ha fallito è ancora lì?»: le domande dei ragazzi incalzano, le risposte impongono a tutti un esame di coscienza. E soprattutto impongono un richiamo anche a una collaborazione tra il Nord e il Sud del Paese, troppe volte dimenticato. Le ricette dei ragazzi sono poche ma importanti. «Abolire i privilegi dei politici, ridurre gli stipendi ed eliminare le auto blu».

A interrogare la politica anche l'arcivescovo di Napoli, Crescenzo Sepe. «Vi è stato dato un potere, ma non dovete utilizzarlo per il potere, dovete impiegarlo per servire la comunità e la società». Sepe fa un richiamo preciso alla politica e aggiunge che chi ha il potere «è responsabile del bene comune, non del bene personale o del partito. Finché - sottolinea Sepe - non si arriva a capire che la politica, che ha carattere economico, sociale, culturale ha bisogno di un'etica, allora non andremo mai avanti, le crisi continueranno a esistere». L'evento organizzato al Palabarbutò secondo Sepe è una

«occasione unica per intraprendere un cammino che sia all'insegna della responsabilità di tutti». Dal cardinale arriva, dunque, un invito oltre che un richiamo a «fare le cose con concretezza e soprattutto a fondare l'attività politica su i valori fondamentali della vita sociale e cristiana».

A infiammare ancora di più la platea di giovani ci pensano i rappresentanti della Cisl. «Bisogna dare più spazio ai giovani, ai lavoratori. Mi rivolgo a voi ragazzi, voi dovete essere capaci di alzare la voce, di fare sentire le vostre ragioni altrimenti troverete sempre qualcuno che vi frega». Così Raffaele Bonanni, segretario generale Cisl. Poi il segretario parla delle diverse proposte di riforme sul lavoro e le definisce «un'occasione non per superare i problemi, ma per fare una competizione tra bandiere. Noi siamo stufi di questa storia - aggiunge Bonanni - loro devono convergere su delle ipotesi insieme alle forze sociali e non con-

trapparsi su questo, perché non aiutano la situazione del Paese e dei lavoratori ma fanno solo confusione». Per la Cisl, spiega Bonanni, «la proposta di Renzi è molto utile e spero che si possa discutere. Vaglieremo insieme le altre proposte, ma io spero che costoro abbiano intenzione di discutere insieme e trovare la strada migliore. Basta con questo gioco inutile e a somma zero», conclude.

E ai giovani la strada migliore appare quella percorsa in questa giornata. Il risultato è raccontato proprio da Lina Lucci, segretario generale della Cisl Campania: «Quattordici stage retribuiti, finanziati da sette organizzazioni che si mettono insieme senza un soldo pubblico e con risorse

se proprie. Con un unico grandissimo auspicio che è quello di trasformare questi stage in lavoro. Non siamo l'antipolitica - chiarisce Lina Lucci - ma vogliamo restituire alla politica credibilità partendo da noi. Ad esempio in Campania abbiamo la legge sull'apprendistato che da sola non serve, occorre creare le condizioni per la crescita occupazionale ed economica».



Le richieste

Sollecitazioni via Sms

**Gli studenti ai politici:
basta privilegi, via le auto
blu, tagliatevi gli stipendi**



Il Mezzogiorno

Voglia di futuro

**A politici e sindacalisti
l'appello: dateci le stesse
chance dei coetanei al Nord**



Lo slogan

«Non mantengo il sacco»

**Il Forum delle
associazioni
cattoliche ha puntato
sulla necessità di
mantenere le
distanze da chi
abusa delle posizioni
di potere**



I personaggi

Tutti in t-shirt

**Il ministro Lupi, il
governatore Caldoro
e tutti gli altri
rappresentanti delle
istituzioni hanno
indossato le
magliette simbolo
della manifestazione**

Il forum Primo appuntamento con il ministro Lupi e la Cisl di Bonanni e Lucci

Cattolici, si parte da Napoli

Il cardinale Sepe: nato un nuovo soggetto politico

«Non bisogna fermarsi qui. Penso che oggi siano state gettate le basi per un nuovo soggetto politico, un movimento che faccia sentire la voce del mondo cattolico anche a livello nazionale». Il cardinale Sepe, al Palabarbuto, di fronte a circa duemila ragazzi delle scuole, al termine della giornata organizzata dal Forum delle persone e delle associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del lavoro ha dato così il suo imprimatur all'impegno dei cattolici in politica.

Sepe: oggi nasce un nuovo soggetto politico

Forum delle associazioni, migliaia al Palabarbuto. Riflettori puntati sulla Lucci

NAPOLI — «Non bisogna fermarsi qui. Penso che oggi siano state gettate le basi per un nuovo soggetto politico, un movimento che faccia sentire la voce del mondo cattolico anche a livello nazionale». Il cardinale Sepe, al Palabarbuto, di fronte a circa duemila ragazzi delle scuole, al termine della giornata organizzata dal Forum delle persone e delle associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del lavoro, appare soddisfatto. Complice la presenza festosa dei giovani, l'atmosfera è di quelle che sembrano dire: «Adesso scendiamo in campo noi, i cattolici, con la benedizione della Chiesa». D'altro canto lo scopo del Forum, nelle intenzioni degli organizzatori, è proprio quello di costruire una nuova classe dirigente che possa dare risposte concrete ed immediate. Lo conferma il portavoce, Lina Lucci, segretario generale Cisl Campania: «Sono molto contenta, una giornata che ci ha regalato grandi soddisfazioni, con i ragazzi che hanno dimostrato di essere capaci di un vero cambiamento». Una manifestazione grossa, organizzata senza fondi pubblici, ci tiene a precisare la Lucci, costata più o meno centomila euro. I soldi sono venuti, oltre che dalla Cisl come capofila, dagli altri sei movimenti che compongono il Forum, presenti con i loro responsabili nazionali: oltre a Raffaele Bonanni (Cisl), Gianni Botalico (Acli), Carlo Costalli (Mcl), Cesare Fumagalli (Confartigianato), Carlo Mitra (Confcooperative), Roberto Moncalvo

(Coldiretti) Bernhard Scholz (Compagnia delle Opere).

Tutto bene. E adesso? «Continueremo su questa strada — prosegue Lucci — abbiamo in programma nel corso di quest'anno altre sette manifestazioni itineranti in Campania. Vogliamo scendere in piazza, lavorare molto a livello territoriale». E i politici? «Li faremo tremare».

Insomma, detto così, c'è poco da sbagliarsi. Lina Lucci è cauta, però ricorda che questo è un anno importante, con elezioni europee e regionali alle porte.

La leader della Cisl

«È solo l'inizio, non ci fermeremo. Statene pu certi, faremo tremare molte, moltissime persone»

Sembra proprio una discesa in campo a tutti gli effetti. Strigliate ai politici anche dal cardinale: «Vi è stato dato un potere - ammonisce - ma non dovete utilizzarlo per il potere, dovete impiegarlo per servire la comunità e la società». Nel suo richiamo Sepe ha invitato la classe politica a una sorta di «esame di coscienza», perché «chi ha il potere è responsabile del bene comune, non del bene personale o del partito». Un invito oltre che un richiamo a «fare le cose con concretezza e a fondare attività politica su quelli che so-

no i valori fondamentali della vita politica sociale e anche della vita cristiana».

Al palabarbuto c'erano, tra gli altri, il ministro ai Trasporti, Maurizio Lupi; Lorenzo Dalai e il presidente della Commissione Bilancio della Camera; Francesco Boccia. Oltre al governatore Stefano Caldoro. E si è parlato di tanti argomenti. Maurizio Lupi, rispondendo alla domanda del direttore del *Corriere del Mezzogiorno*, Marco Demarco, sulla mancata nomina del presidente dell'Autorità Portuale: «Nessun alibi sul porto di Napoli, perché abbiamo nominato il commissario Angrisano che è la persona più autorevole e ha tutti i poteri per mandare avanti gli investimenti». Lupi ha ricordato di aver già nominato «d'intesa con la Regione Campania» Riccardo Villari a presidente dell'Autorità portuale di Napoli, ma «una commissione del Parlamento ha approvato la nomina e un'altra l'ha bocciata. La settimana prossima ci vedremo con gli enti interessati per procedere». I veri protagonisti alla fine sono stati i ragazzi delle scuole che hanno realizzato bellissimi spot, tutti sul tema: «Io non mantengo il sacco... e tu?». I più belli sono stati premiati con stage formativi e crociere. Via sms hanno chiesto ai politici risposte e la possibilità di riacquistare fiducia nelle istituzioni. Chissà se sono andati via con qualche certezza in più.

Elena Scarici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'album dell'evento



Protagonisti

A sinistra
il ministro Maurizio
Lupi
A destra, sopra:
Lucci, Caldoro,
Sepe, Bonanni



La nota

di Antonio Padellaro

Le grandi manovre dei cattolici (mentre nel Pd è caos)

Dal 2009 esiste un cartello cattolico, al secolo Forum, formato da sette organizzazioni che in Italia contano 11 milioni di associati. Cioè più o meno i voti presi dal Pd o dal Pdl o anche dal M5S alle scorse elezioni. In Campania la Cisl, le Acli, Coldiretti, Confartigianato, Confcooperative, Movimento cristiano lavoratori e Compagnie delle Opere raccolgono circa 500 mila teste. In Parlamento hanno espresso, alle passate politiche, due senatori, Lucio Romano e Mario Giro. Il punto è che sino a ieri (il caso ha voluto cadesse anche la ricorrenza dei vent'anni dalla scomparsa della Dc) l'area cattolica aveva espresso ministri, sottosegretari, parlamentari pure, ma non s'era ancora strutturata. A tutti gli effetti è, invece, un movimento politico che ha deciso di contare, di scendere in campo in vista di un anno pieno, dal punto di vista elettorale: europee, regionali e forse di nuovo le politiche. In Campania sotto l'egida del cardinale Crescenzo Sepe si sono dati appuntamento al Palabarbutò. Per dire cosa? Volendo sintetizzare: basta con gli impresentabili, basta con gli incompetenti. Richiamo ai valori del cattolicesimo: questo è il momento di agire, di testimoniare responsabilità, etica e coerenza, si legge nel testo di lancio. Solo questo? Sottotraccia, ma neanche troppo, quest'area che, aveva puntato tutto su Mario Monti, ma è andata come è andata, bé si rimette in discussione. Sostanzial-

mente è sul mercato, corteggiata da destra e sinistra, tant'è che nei giorni scorsi in vista dell'iniziativa napoletana ci sono state parecchie telefonate sull'asse Roma-Napoli. La donna forte, nonché portavoce campana del Forum, è Lina Lucci, battaglia segretaria regionale della Cisl. È lei che nel sindacato sta facendo un lavoro di ricucitura con pezzi della società persi da tempo. Da qui ai prossimi mesi si capirà quale sarà lo sbocco natura-

le di questa forza: partito autonomo, un'Udc 2.0, o gamba forte di una coalizione? Ma ci sono altre novità in vista. Luciano Cimmino, Antimo Cesaro e Angelo D'Agostino, parlamentari montiani ma di ispirazione liberal-riformista stanno lavorando per un ritorno di Italia Futura, la fondazione di Luca Cordeiro di Montezemolo che, insieme all'area cattolica, aveva rimpinguato le file di Scelta civica. Nei prossimi giorni proprio in Campania ci sarà un rilancio e uomini nuovi.

»

**E i parlamentari
eletti con Monti
puntano
a rilanciare
Italia Futura**

Mal di pancia invece in casa democratica. In vista del congresso regionale il Pd è nuovamente in guerra. Solo due i candidati ufficiali, più a sinistra Michele Grimaldi, lettiano Guglielmo Vaccaro. Ma schiaffoni volano tra i renziani. Secondo schemi, che francamente si pensava archiviati, il nome toccherebbe all'area Casillo. Ma, pare, che da Roma Renzi abbia stoppato le velleità dei consiglieri regionali. Ma il no a Casillo rende più difficile l'avanzata di Pasquale Granata, direttore generale Anci Campania. Il gruppo che ha sostenuto Gino Cimmi-

IL FORUM Nuova classe dirigente ed etica della responsabilità: in campo sette associazioni di ispirazione cattolica

«Io non rubo e non mantengo il sacco»



● Circa 2mila ragazzi di sette associazioni d'ispirazione cattolica

DI **CLAUDIA SPARAVIGNA**

NAPOLI. «Ladro chi ruba e chi mantiene il sacco». Con questo slogan sette associazioni di ispirazione cattolica, Cisl, Acli, Coldiretti, Confcooperative, Confartigianato, Movimento cristiano lavoratori, Compagnia delle Opere, hanno promosso ieri mattina a Napoli il Forum "Per una nuova classe dirigente al servizio del Bene Comune. Per una politica della responsabilità".

Alla manifestazione hanno preso parte circa 2mila giovani,

provenienti dalle scuole superiori e dall'Università, che hanno realizzato alcuni video sul tema del Forum e hanno spiegato qual è il loro punto di vista sulla politica. Le definizioni più frequentemente utilizzate dai ragazzi per descrivere la classe politica sono state tutt'altro che lusinghiere.

Agli occhi dei più giovani, i politici appaiono come «corrotti, incompetenti e disinteressati al popolo italiano».

Durante lo svolgimento della manifestazione, i ragazzi hanno inviato sms per porre le loro domande ai politici intervenuti, che hanno provato a dare risposte ai tanti interrogativi dei ragazzi, anche se qualcuno, come Ric-

cardo, studente del Vittorio Emanuele, non ha gradito molto la formula: «Ci hanno fatti venire qui senza darci la possibilità di intervenire e la manifestazione è diventata solo una passerella per i politici con canti e

balli e i problemi di un Paese non si risolvono facendo cantare e ballare la gente». «Più che parlare di giovani, bisogna dare loro delle risposte – ha detto il governatore Stefano Caldoro. La politica è bella se è un'arena aperta». All'incontro sono intervenuti Lina Lucci (Cisl, il deputato Francesco Boccia, il ministro Maurizio Lupi ed il cardinale Crescenzo Sepe, era presente anche il presidente della Banca di Credito Cooperativo di Napoli, Amedeo Manzo. Messaggio del ministro Mario Mauro, negli Usa per un incontro con il segretario del Dipartimento della Difesa Usa. «I giovani sono l'elemento decisivo per una vera ripresa democratica ed economica del Paese - ha aggiunto il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni - Ecco perché oggi abbiamo tentato di far diventare loro protagonisti». E proprio per rendere i ragazzi protagonisti, a 14 di loro sono stati assegnati stage formativi retribuiti presso le associazioni organizzanti, della durata variabile da 6 mesi a 1 anno.

Cattolici a confronto: si riparta dal lavoro

I ministri Franceschini e Mauro disertano il Forum



NAPOLI (cm) - Non solo partecipazione ma anche accenni di protesta. Sono state diverse le posizioni presenti fra i circa 1500 giovani campani - tra studenti delle medie superiori e degli atenei - che hanno preso parte ieri mattina al Forum delle persone e delle associazioni d'ispirazione cattolica che al Palabarbuto di Napoli ha visto un confronto fra le nuove generazioni e alcuni esponenti della classe dirigente (di ordine religioso, politico e sindacale) sul tema L'Etica della Responsabilità. All'iniziativa sono intervenuti il cardinale di Napoli **Crescenzo Sepe**, il governatore **Stefano Caldoro**, i vertici nazionali delle sette organizzazioni che compongono il Forum: **Raffaele Bonanni** (Cisl), **Gianni Bottalico** (Acli), **Carlo Costalli** (Movimento Cristiano Lavoratori), **Cesare Fumagalli** (Confartiginato), **Carlo Mitra** (Confcooperative), **Roberto Moncalvo** (Coldiretti), **Bernhardt Scholz** (Compagnia delle Opere). Dei tre ministri invitati, **Dario Franceschini**, **Mario Mauro** e **Maurizio**

Lupi, solo quest'ultimo si è presentato. Mauro, invece, ha inviato un messaggio. Studenti dei licei classici e scientifici, di istituti professionali, di atenei napoletani e di quello di Salerno, hanno suggellato un percorso iniziato mesi fa partecipando all'incontro con i vertici della classe dirigente campana interrogati con messaggi letti davanti al pubblico intero. Il cardinale Sepe ha ricordato che "finché non si arriva a capire che la politica, che ha carattere economico sociale culturale ha bisogno di un'etica allora non andremo mai avanti, le crisi continueranno a esistere". Il leader della Cisl Bonanni ha commentato le proposte sul lavoro avanzate in questi giorni. "Mi sembra una occasione non per superare i problemi ma per fare competizione tra bandiere. Noi siamo stufo di questa storia, loro devono convergere su delle ipotesi e insieme alle forze sociali - ha spiegato - e non contrapporsi su questo perché non aiutano la situazione del Paese, dei lavoratori ma fanno solo confusione. Basta con questo gioco inutile e a

somma zero". L'intervento di Lupi ha spaziato dalla politica, alle opere, dal porto di Napoli alla Tangenziale. "Più che il rimpasto mi auguro che sia vicina la firma del contratto di programma - ha dichiarato - In questi 15 giorni dobbiamo firmare il contratto per le cose da fare nei prossimi 14 mesi. Concretamente dobbiamo affrontare le proposte su lavoro, famiglia e sburocratizzazione delle imprese e dobbiamo darci del tempo. Questa è la direzione per rafforzare l'azione di Governo". Quanto ai recenti aumenti dei pedaggi autostradali, il ministro ha ammesso che esiste un problema da affrontare subito in commissione trasporti. "Dobbiamo ripensare a tutto il sistema per farlo bisogna cambiare le convenzioni e la legge e dialogare con l'Europa. Credo che dobbiamo lavorare seriamente perché i contratti che sono in essere hanno portato agli aumenti previsti - ha concluso - ma che in un momento come questo non sono sicuramente positivi nei riguardi di chi lavora e dei pendolari".

Quattordici stage retribuiti per dare un calcio alla crisi e far sognare i giovani



Il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni, e il leader del sindacato campano, Lina Lucci

Napoli. "Quattordici stage retribuiti, finanziate da sette organizzazioni che si mettono insieme senza un soldo pubblico e con le risorse delle organizzazioni stesse". Lo ha detto Lina Lucci, segretario generale della Cisl Campania, ieri a Napoli in occasione del Forum delle persone e delle Associazioni di ispirazione cattolica le mondo del lavoro. All'evento era presente anche la segreteria confederale della Cisl Salerno, una delegazione di studenti dell'Ateneo di Salerno e scolaresche degli istituti salernitani 'Menna' e 'Alfano I'. "L'auspicio è di trasformare questi stage in lavoro - ha affermato la Lucci. "Non siamo l'anti politica, ma vogliamo restituire alla politica credibilità partendo da noi".

Presente all'evento anche il cardinale Crescenzo Sepe, arcivescovo metropolitano di Napoli, che ha fatto un 'richiamo forte' alla classe politica. "Vi è stato dato un potere, ma non dovete utilizzarlo per il potere, dovete im-

piegarlo per servire la comunità e la società". Chi ha il potere, per il presule, "è responsabile del bene comune, non del bene personale o del partito. Finché non si arriva a capire che la politica, che ha carattere economico sociale culturale - ha detto - ha bisogno di un'etica allora non andremo mai avanti, le crisi continueranno a esistere". Un invito oltre che un richiamo a "fare le cose con concretezza e soprattutto a fondare attività politica su quelli che sono i valori fondamentali della vita politica sociale e anche della vita cristiana". Ospite della mattinata al PalaBarbuto è stato anche il leader della Cisl, Raffaele Bonanni: "Speriamo che le critiche siano motivate e siano soprattutto supportate da proposte che servano a superare il problema", ha risposto a chi gli chiede delle critiche avanzate al Governo Letta. "Vedo che c'è un gioco di critiche non finalizzato a fare delle cose davvero. Fare delle cose oggi significa mettere insieme tutti

per fare delle cose. E' inutile che ognuno si pone in alternativa. A fare cosa, niente? Il governo Letta deve essere molto più spinto a fare delle cose ma l'unico modo è la cooperazione. Sono anni che assistiamo a questo gioco dello scaricabarile che sta rovinando il Paese".

Presente anche Francesco Boccia, presidente della Commissione Bilancio alla Camera, deputato del Pd e marito del ministro per le Politiche Agricole Nunzia De Girolamo. E, proprio sul caso che riguarda la consorte, Boccia è stato categorico: "Chi sbaglia paga nella vita, sempre. Io appartengo a quella scuola antica, molto rigorosa con tutti, con chi - ha aggiunto - è accanto e con chi è affianco, ma chi sbaglia io lo faccio decidere alla magistratura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
@Metropolis_Web

Cattolici a confronto: si riparta dal lavoro

I ministri Franceschini e Mauro disertano il Forum



CASERTA (cm) - Non solo partecipazione ma anche accenni di protesta. Sono state diverse le posizioni presenti fra i circa 1500 giovani campani - tra studenti delle medie superiori e degli atenei - che hanno preso parte ieri mattina al Forum delle persone e delle associazioni d'ispirazione cattolica che al Palabarbutto di Napoli ha visto un confronto fra le nuove generazioni e alcuni esponenti della classe dirigente (di ordine religioso, politico e sindacale) sul tema L'Etica della Responsabilità. All'iniziativa sono intervenuti il cardinale di Napoli **Crescenzo Sepe**, il governatore **Stefano Caldoro**, i vertici nazionali delle sette organizzazioni che compongono il Forum: **Raffaele Bonanni** (Cisl), **Gianni Bottalico** (Acli), **Carlo Costalli** (Movimento Cristiano Lavoratori), **Cesare Fumagalli** (Confartiginato), **Carlo Mitra** (Confcooperative), **Roberto Moncalvo** (Coldiretti), **Bernhardt Scholz** (Compagnia delle Opere). Dei tre ministri invitati, **Dario Franceschini**, **Mario**

Mauro e Maurizio Lupi, solo quest'ultimo si è presentato. Mauro, invece, ha inviato un messaggio. Studenti dei licei classici e scientifici, di istituti professionali, di atenei napoletani e di quello di Salerno, hanno suggellato un percorso iniziato mesi fa partecipando all'incontro con i vertici della classe dirigente campana interrogati con messaggi letti davanti al pubblico intero. Il cardinale Sepe ha ricordato che *"finché non si arriva a capire che la politica, che ha carattere economico sociale culturale ha bisogno di un'etica allora non andremo mai avanti, le crisi continueranno a esistere"*. Il leader della Cisl **Bonanni** ha commentato le proposte sul lavoro avanzate in questi giorni. *"Mi sembra una occasione non per superare i problemi ma per fare competizione tra bandiere. Noi siamo stufi di questa storia, loro devono convergere su delle ipotesi e insieme alle forze sociali - ha spiegato - e non contrapporsi su questo perché non aiutano la situazione del Paese, dei lavoratori ma fanno solo confusione. Basta con questo gioco*

inutile e a somma zero". L'intervento di Lupi ha spaziato dalla politica, alle opere, dal porto di Napoli alla Tangenziale. *"Più che il rimpasto mi auguro che sia vicina la firma del contratto di programma - ha dichiarato - In questi 15 giorni dobbiamo firmare il contratto per le cose da fare nei prossimi 14 mesi. Concretamente dobbiamo affrontare le proposte su lavoro, famiglia e sburocrazia delle imprese e dobbiamo darci del tempo. Questa è la direzione per rafforzare l'azione di Governo"*. Quanto ai recenti aumenti dei pedaggi autostradali, il ministro ha ammesso che esiste un problema da affrontare subito in commissione trasporti. *"Dobbiamo ripensare a tutto il sistema per farlo bisogna cambiare le convenzioni e la legge e dialogare con l'Europa. Credo che dobbiamo lavorare seriamente perché i contratti che sono in essere hanno portato agli aumenti previsti - ha concluso - ma che in un momento come questo non sono sicuramente positivi nei riguardi di chi lavora e dei pendolari"*.

Ieri a Napoli il Forum del mondo del lavoro. Presente anche Mocella di Confartigianato Patto con i giovani per una nuova politica

RED. CITTA'

ottopagine@ottopagine.it

«Etica e morale non possono più essere considerate semplicemente delle categorie filosofiche: in quest'ottica le nuove generazioni dovranno essere sempre più conscie del ruolo di controllo che dovranno assumere nella valutazione della classe politica e dirigenziale del Paese». Così l'irpino **Ettore Mocella**, presidente Confartigianato Campania, ieri tra i protagonisti del Forum delle Persone e delle Associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del lavoro, costituito da Cisl, Movimento Cristiano Lavoratori, Confcooperative, Compagnia delle Opere, Acli e Coldiretti. L'iniziativa ha visto la partecipazione di 3mila giovani, studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria e degli Atenei della Campania. Le sette organizzazioni del Forum

hanno presentato alla politica un manifesto dal titolo paradigmatico: "Per una nuova Classe Dirigente al servizio del Bene Comune. Per una Politica della Responsabilità". «La situazione disastrosa in Campania e nel Paese impone un impegno straordinario nel segno del protagonismo responsabile per una classe dirigente diversa in grado di individuare risposte possibili e immediate assumendo come priorità le nuove generazioni», precisa **Lina Lucci**, segretario Generale Cisl Campania e Portavoce del Forum. «Questa regione e questo Paese ripartiranno solo con uno sforzo comune, abbandonando vecchie impostazioni negli anni miseramente fallite e puntando con il cuore e con la testa su un'economia reale fatta di giovani, ambiente, agroalimentare e territori», aggiunge **Gennarino Masiello**, presidente Coldiretti Campania. Per **Maria**

Rosaria Pilla, Presidente Movimento Cristiano Lavoratori Campania, «è importante che il percorso del Forum riparta dal Sud che, nonostante le tante problematiche e complessità, rappresenta una grande opportunità per il nostro Paese e per i nostri giovani cui dobbiamo offrire valori in cui riconoscersi con esempi concreti». «Per i giovani occorre creare lavoro, ora. Partire dalla valorizzazione delle tante risorse locali e costruire una rete di start-up. Si agisca con coraggio per liberare il lavoro dai tanti lacci, a favore di una garanzia dei diritti minima per tutti», aggiunge **Carlo Mitra**, presidente Confcooperative Campania. Auspica «un cambiamento profondo che sappia riformare la sfera sociale e quella politica, costruendo partecipazione e proposte concrete», **Anna Cristofaro**, presidente Acli Campania.

Napoli. Faccia a faccia studenti-politici. Tra delusioni e speranze



CARDINALE Sepe con la maglietta

Documento dal Forum cattolici All'incontro anche il cardinale Sepe: queste critiche ci siano di sprone

ANGELO PICARIELLO

INVIATO A NAPOLI

Cori da stadio, persino una "ola", ma per la politica niente sconti. Tremila studenti di tutta la Campania si sono ritrovati al PalaBarbuto, per chiedere una risposta, o almeno uno spiraglio di speranza. Il Forum delle associazioni cattoliche riparte da Napoli, dove da 4 anni è all'opera un'esperienza fattiva di collaborazione, con un documento per una «nuova classe dirigente al servizio del bene comune». Non è facile, però, per politici come Maurizio Lupi, Lorenzo Dellai e Francesco Boccia e per il governatore Stefano Caldoro, prendere la parola dopo che i video proiettati hanno portato alla luce il livello di stima che i giovani, ma anche i loro insegnanti, nutrono verso la classe politica («corrotti», «incompetenti», sono i termini più gettonati). Il ministro dei Trasporti raccoglie la sfida della concretezza. Assicura che incalzerà Ferrovie dello Stato «ogni settimana» per sapere dell'Alta Velocità da Battipaglia a Reggio Ca-

labria, e sulla Napoli-Bari. Sull'annosa contesa del Porto di Napoli garantisce che la soluzione commissariale individuata con l'ammiraglio Felicio Angrisano sarà in grado di superare lo stallo. A Dellai chiedono del Suo Trentino, e lui ricorda che fino agli anni '50 era terra di emigrazione. E invita la Campania a credere di più nei suoi «grandi talenti».

Politici, leader di associazioni, indossano tutti la maglietta bianca con lo slogan «Io non rubo e non mantengo il sacco». Esentato solo il cardinale Crescenzo Sepe, che però rinuncia e la indossa lo stesso, soddisfatto. E le parole dure sulla politica? Per l'arcivescovo di Napoli «sono il segno di un disagio, ma anche uno sprone a un'etica della responsabilità, per fare in modo che le cose dette portino a sbocchi reali. È ciò che abbiamo cercato di fare oggi - spiega Sepe -, applicando il Magistero della Chiesa ai bisogni impellenti di una regione che soffre».

Eppur si muove, qualcosa. Il presidente di Confcooperative Carlo Mitra ricorda le «mille cooperative nate in questa regione, nel silenzio generale». In un contesto che non aiuta: «A fatica siamo a un misero 30 per cento di utilizzo dei fondi europei, e la Campania - ricorda Mitra - è ultima nella corresponsione dei debiti della pubblica amministrazione. Se la politica facesse la sua parte - conclude - i posti creati si potrebbero moltiplicare per cinque. Almeno».

Raffaele Bonanni apre alla proposta Renzi sul lavoro e boccia il «sindacato che dice solo no». La Cisl è fra i promotori di questa bella giornata. Insieme all'Mcl. «È il nostro contributo all'appello di Benedetto XVI a Cagliari a una nuova generazione di Cattolici», spiega il vicepresidente Antonio Di Matteo. C'è anche Colidretti, col numero due Gennarino Masiello «Ed è stato importante - per il presidente delle Acli Gianni Botalico - che questo segnale sia stato lanciato a Napoli, città simbolo del futuro negato ai giovani». Un «segnale di speranza», anche per il segretario di Confartigianato Cesare Fumagalli. Per alcuni dei giovani anche un piccolo segnale consistente in 14 stage retribuiti, per premiare i migliori video prodotti dalle scuole per educare alla legalità e alla lotta alla criminalità. Colpito dallo loro «creatività» anche il presidente della Compagnia delle Opere Bernhard Sholz.